

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00291 del 25/06/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00309

OGGETTO: [ID VIP 8961] - Parco agrovoltaiico denominato "PV Tossano", della potenza pari a 21,09 MW e dalle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Latiano (BR).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Uka Solar Latiano S.r.l.



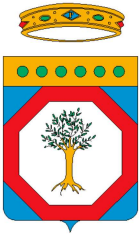


Il giorno 25/06/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;



- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla promozione dell’uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l’obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla governance dell’Unione dell’energia e dell’azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l’energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all’azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell’accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell’energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all’art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l’art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell’art 12 del



- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 123019 del 27.07.2023, acquisita in data 30.08.2023 al prot. n. 13818 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 13893 del 31.08.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il



proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 15019 del 13.09.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia - D.A.P. Brindisi ha espresso valutazione tecnica negativa;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 8961, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco agrovoltaiico denominato "PV Tossano", della potenza pari a 21,09 MW e dalle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Latiano (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Uka Solar Latiano" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.



Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica ID VIP 8961.pdf - f1643f54b05eae2c318ff24ea8a4d9fa2fa9f5181ef841ac8073f50443b4035c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 8961

Tipologia di progetto: **Agrivoltaico**
Potenza: **21,09 MW**
Ubicazione: **Comune di Latiano (Br)**
Proponente: **UKA Solar Latiano srl**

In riferimento al progetto per la costruzione di un impianto agrivoltaico denominato "**PV Tossano**", della potenza pari a 21,09 MW e dalle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Latiano (BR), in località "Malecicappa" su un'area catastale disponibile di 36 ha, si trova ad un'altitudine media di m 110 s.l.m. e con le coordinate geografiche (sistema WGS 84 UTM 33):

- **40°35'15.12" Nord**
- **17°40'58.37" Est**

L'area di impianto ricade nel Catasto Terreni del Comune di Latiano **al foglio 12 e particelle 519-521-523.**

Il cavidotto esterno si estenderà per circa 4 km nel medesimo territorio comunale di Latiano. L'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione a 380/150kV della RTN da collegare in entra-esce alla linea 380kV "Brindisi-Taranto" da ubicare nel comune di Latiano, provincia di Brindisi.

L'impianto agrofotovoltaico si estende su una superficie territoriale di circa 36 ettari occupati dall'impianto fotovoltaico connesso ad un progetto di valorizzazione agricola caratterizzato dalla presenza di aree coltivabili tra le strutture di sostegno (interfile), nelle aree interne e perimetrali, per la mitigazione visiva dell'impianto.

L'area individuata per lo sviluppo del progetto fotovoltaico ricade nell' **Ambito territoriale n.9 – La campagna brindisina.**

L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto agrovoltaico ricade nel territorio comunale di Latiano ad una distanza di 4 km dal centro abitato. Il centro abitato di Latiano sorge a sud della città di Brindisi e si estende per una superficie di 55,38 km² nella Piana di Brindisi. Il sito nel suo complesso si trova a una distanza di circa 3,8 chilometri in linea d'aria dal centro di Latiano (BR) e a circa 9 chilometri dal centro di Mesagne (BR) e 6 km dal centro di San Vito dei Normanni (BR).

Le aree scelte per l'installazione del Progetto Fotovoltaico sono interamente contenute all'interno di aree di proprietà privata. L'area deputata all'installazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto risulta essere adatta allo scopo presentando una buona esposizione, è facilmente raggiungibile ed accessibile attraverso le vie di comunicazione esistenti ed è raggiungibile attraverso la strada provinciale SP47 da ovest, dalla SP46 da est entrambe collegate alla SS7 a sud servito da numerose strade comunali e poderali che ne consentono facilmente l'accesso.

L'area di progetto dove si intende realizzare l'impianto agrivoltaico risulta essere prevalentemente agricolo.

Comune	Area	Foglio	Particella	Altitudine media (m)
Latiano	Area Pannelli	12	519	118
Latiano	Area Pannelli	12	521	120
Latiano	Area Pannelli	12	523	120
Latiano	Area SSU	9	11-13-315	105

Tabella 1 - Riferimenti catastali e dimensionali dell'area di progetto interessata dall'impianto agrovoltaico

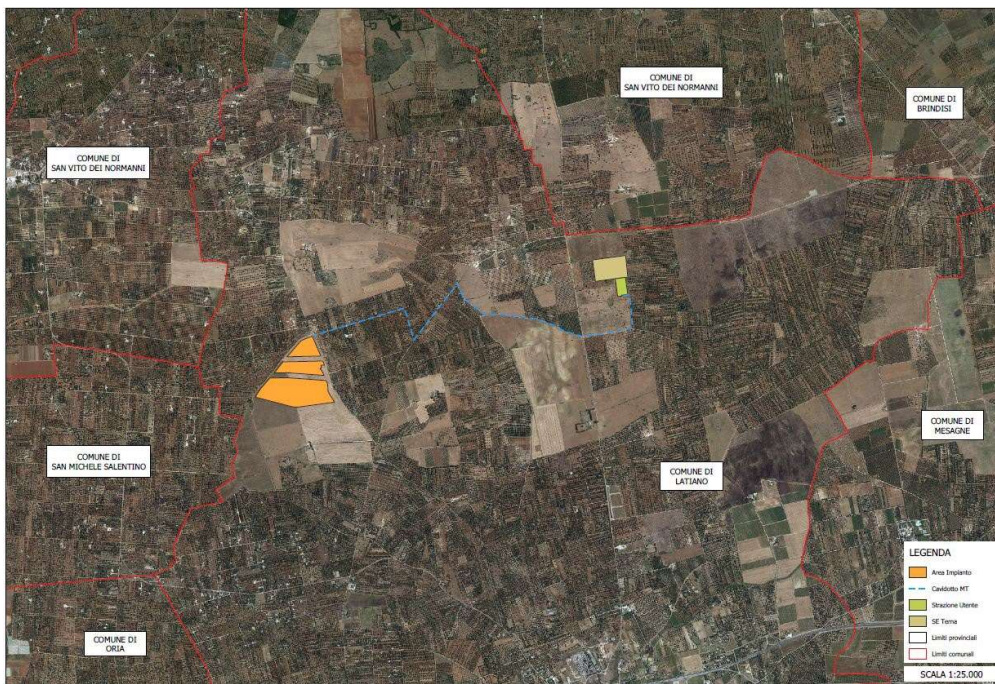


Figura 1 - Inquadramento su Ortofoto area impianto – cavidotto - area SSE

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto (Latiano foglio 12 e particelle 519-521-523) rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell'area interessata **non sono** già installati impianti della stessa fonte (**lett. a**). La Figura 2 inquadra l'impianto fotovoltaico in progetto rispetto alle installazioni attualmente realizzate, cantierate e sottoposte a iter autorizzativo concluso positivamente come da Linee Guida della Regione Puglia.



Figura 2 - Impianto in progetto e impianti fotovoltaici/eolici presenti o in progetto nell'area oggetto di studio - dati FER

- **non ricade** in un sito oggetto di bonifica (**lett. b**);
- l'area di progetto **non** coincide integralmente con cave o miniere cessate, non recuperate, abbandonate o in condizioni di degrado ambientale (**lett. c**) e **non** coincide con una porzione di cave o miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento (**lett. c**);
- l'area **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (**lett. c bis**), società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (**lett. c bis 1**);
- il progetto di che trattasi **concerne** impianti fotovoltaici (**lett. c-ter**);
- **non sono presenti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs.42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio). (**lett. c-ter**);
- l'area di progetto è **classificata come area agricola (Zona "E" rurale) (lett. c-ter verifica n.1)**;
- dalla analisi della documentazione fornita e da dichiarazioni del progettista l'area **non ricade** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale (**lett.c-ter n.1**) e, **non coincide** con una cava o una miniera (**lett. c ter n.1**), **non risulta interna** a impianti industriali e stabilimenti (**lett.c-ter n.2**); **non** è racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (**lett. c ter n.2**); **non** è **adiacente** alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (**lett. c ter n.3**);
- l'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici;
- l'area di progetto **non ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela (500 metri per gli impianti fotovoltaici, (**lett.c-quater**).

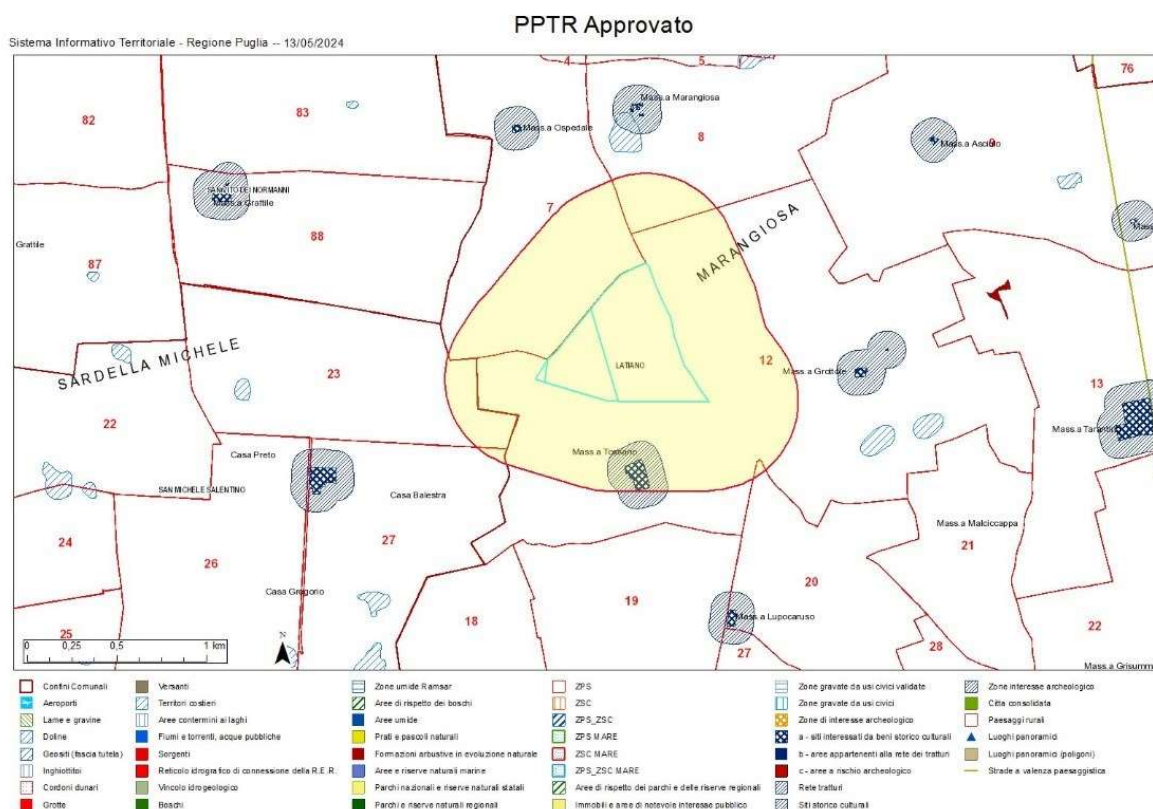


Figura 3 – Area Buffer 500 m: verifica fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II e III del Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici in Latiano

L'area di progetto è idonea ai sensi dell'art.20, co.8 lett.c-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto proposto **NON ricade** tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, (fig. 4)

REE NON IDONEE ALL'ISTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F		AREA DI PROGETTO IN ESAME
		Campo Agrivoltaico
Aree naturali protette nazionali e regionali		Non presente
Zone umide Ramsar		Non presente
Siti di importanza Comunitaria		Non presente
Zona protezione Speciale - ZPS		Non presente
Important Birds Area – IBA		Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità		Non presente
Siti Unesco		Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)		Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939)		Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300m	Non presente
	Laghi e Territori contermini fino a 300m	Non presente
	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150m	Non presente
	Boschi +buffer di 100m	Non presente
	Zone archeologiche + buffer di 100m	Non presente
	Tratturi + buffer di 100m	Non presente
Aree a pericolosità	idraulica	Non presente
	Geomorfologica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio	Ambito A	Non presente
	Ambito B	Non ricade ¹
Area Edificabile urbana + buffer di 1Km		Non presente
Segnalazione carta dei beni con buffer di 100m		Non ricade
Coni visuali		Non ricade ²
Grotte		Non presente
Lame e Gravine		Non presente
Versanti		Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità		Non presente

Tabella 2 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n. 24/2010

Dalla documentazione disponibile si rileva nell'area vasta la presenza di alcune **segnalazioni architettoniche**, tra cui la “**Masseria Tossano**” (BR000470), la “**Masseria Ospedale**” (BR000463), la “**Masseria Marangiosa**” (BR000463), la “**Masseria Asciulo**” (BR000452), la “**Masseria Tarantini**” (BR000469), “**Masseria Sardella**” (BR101011).

Il proponente ha elaborato il disegno dell'impianto fotovoltaico adottando un layout che evita le zone giudicate non adatte. Questo è stato realizzato mediante l'impiego di una metodologia di delimitazione accurata per evitare l'impatto e l'interferenza con le aree indicate (fig.5).

¹ Foglio 12 – Particella 521 – 523: **Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio – Ambito B** la particella lambisce tale tematismo mentre la posizione dei pannelli è arretrata rispetto al confine della particella.

² Foglio 12 – particella 521 – 523: **Coni visuali (10 km)** la particella lambisce tale tematismo mentre la posizione dei pannelli è arretrata rispetto al confine della particella.

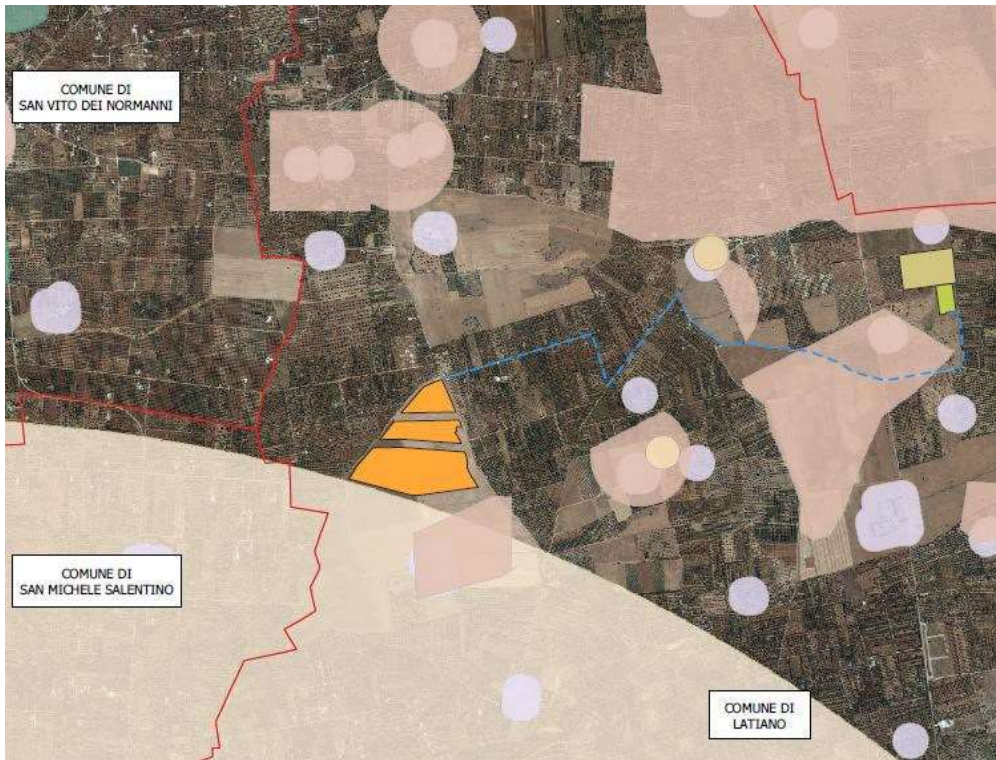


Figura 4 - Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex R.R. 24/2010



Figura 5 - Layout dell'area di progetto

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16 - Criteri generali)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato, paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) Dall'analisi della documentazione si evidenzia che la società di progettazione ATECH **non** è certificata per i sistemi di gestione della qualità e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 9001 e ISO 14001 e/o EMAS).

Una verifica condotta sul sito: https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310 ha confermato quanto riportato sopra;

- b) è **prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) è **presente** e documentato il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili.

La tecnologia impiantistica prevede l'installazione di moduli fotovoltaici bifacciali che saranno installati su strutture mobili (tracker) di tipo monoassiale mediante palo infisso nel terreno. I moduli fotovoltaici saranno del tipo policristallino di potenza massima pari a 695 Wp, e saranno montati su Inseguitori solari mono-assiali orizzontali (Tracker) in file parallele orientate nel verso dell'asse Nord-Sud. I Tracker saranno composti da 28*2 o 28*3 moduli in configurazione portrait, quindi con pannello montato in posizione verticale.

Le strutture saranno posizionate in maniera da consentire lo sfruttamento agricolo ottimale del terreno. L'inclinazione non ideale riduce la radiazione solare disponibile ai pannelli fotovoltaici, ma aumenta l'output complessivo dell'impianto, in quanto globalmente le stringhe fotovoltaiche sono esposte in maniera più uniforme all'irraggiamento solare. pannelli sono montati su profilati metallici infissi nel terreno, a distanza di circa 3,00 mt l'uno dall'altro. Tali supporti sorreggono l'insieme dei pannelli assemblati, mantenendoli ad una altezza minima da terra di 0,30 mt., tra i pannelli viene lasciata libera una fascia di circa 6 mt di larghezza.

- d) **non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) è **presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;

- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) è **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non prevede** il recupero di energia termica.

Paragrafo 16.2

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui sopra che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte delle Regioni e delle Amministrazioni centrali.

Paragrafo 16.3

Non pertinente trattandosi di impianto agrivoltaico.

Paragrafo 16.4

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'**impianto non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Dall'analisi cartografica "Zonizzazione", del Programma di Fabbricazione, strumento urbanistico vigente è emerso che l'area di progetto dove si intende realizzare l'impianto agrivoltaico risulta essere prevalentemente agricolo: l'impianto ricade in area con simbologia **Agricola**.

L'area in cui sorgerà l'impianto si presenta come un'ampia area a **"seminativi semplici in aree non irrigue"** con **totale assenza di essenze arboree agrarie o forestali. (codice 211 – seminativi in aree non irrigue).**

Dalla documentazione allegata al progetto si evince che l'area di progetto rispecchia la vocazione agricola del territorio. L'impianto agrivoltaico ricade totalmente in un'area costituita principalmente da coltivazioni di ampi **seminativi coltivati a cereali od ortaggi, oliveto.**

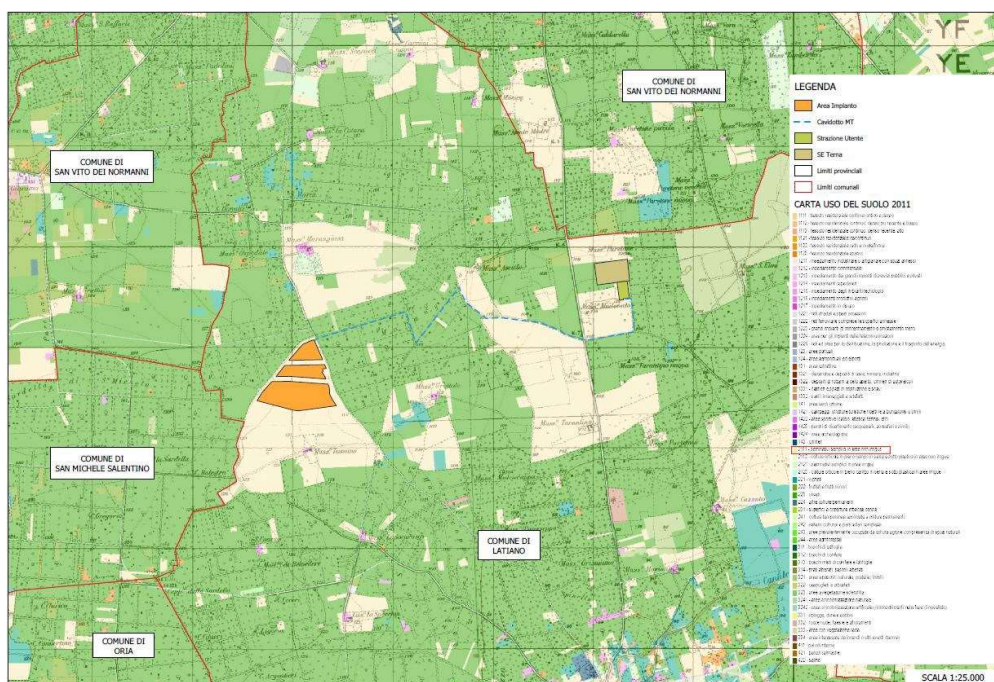


Figura 5 - Carta uso del suolo

Dalla cartografia del Piano paesaggistico Territoriale Regionale relativa alle produzioni vinicole tutta l'area risulta interessata da produzioni I.G.T.

Paragrafo 16.5

Gli interventi di mitigazione previsti per la realizzazione del parco fotovoltaico saranno finalizzati, quindi, alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto.

Dalla documentazione si rileva che:

- su oltre il 70% dell'intero lotto interessato sarà mantenuto l'utilizzo agricolo del terreno,
- verrà ripristinata il più possibile la vegetazione spontanea eliminata durante la fase di cantiere per esigenze lavorative;
- verranno restituite all'agricoltura le aree, quali piste, stoccaggio materiali etc., impiegate nella fase di cantiere e non più utili nella fase di esercizio;
- verrà impiegato ogni accorgimento utile a contenere la dispersione di polveri in fase di cantiere, come descritto nella componente atmosfera;
- verrà limitata al minimo la attività di cantiere nel periodo riproduttivo delle specie animali;
- la recinzione verrà realizzata in modo tale da consentire il passaggio degli animali selvatici, infatti essa sarà caratterizzata dalla presenza di una piccola asola che consentirà il passaggio della piccola fauna selvatica;
- nelle zone dove l'impianto risulta visibile è stata prevista una fascia arborea/arbustiva di mitigazione e lungo la quasi totalità del perimetro di impianto saranno realizzate fasce arbustive costituite da coltivazioni intensive di ulivi, tale schermatura sarà realizzata mediante la messa a dimora di filari di uliveto intensivo della varietà di Leccino e FS17;
- le misure e gli interventi di mitigazione previsti per la componente Atmosfera riguardano il limitare il propagarsi delle polveri nell'aria nella fase di cantiere e il ripristino tempestivo del manto vegetale a lavori ultimati, mantenendone costante la manutenzione;
- relativamente alle componenti "Suolo e sottosuolo" si evidenzia che l'impianto agrivoltaico, non comporterà una sottrazione di suolo agricolo tranne che per l'area sottostante i pannelli e per la realizzazione della viabilità perimetrale interna ai lotti. la viabilità interna verrà realizzata solo con materiali naturali (pietrisco di cava) che consentono l'infiltrazione e il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo; pertanto, non sarà ridotta la permeabilità del suolo;

Le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile l'intervento riguardano diversi interventi di mitigazione che interessano il sito d'impianto e il cavidotto, risultano comunque carenti, nella documentazione, le misure di mitigazione relative alla componente biodiversità (flora, fauna, ecosistemi) e agli impatti cumulativi.

Si ritiene che le modalità di intervento sopra descritte non permettano di valutare la efficienza delle misure di mitigazione con le necessità di tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale (**Misure di mitigazione e compensazione**).

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

Parte III paragrafo 2.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

Il progetto **include** un elaborato integrativo specifico con il quale è stato verificato il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida emesse nel Giugno 2022.

Le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate nel giugno 2022 hanno definito i requisiti minimi che debba avere un impianto per poter essere definito agrivoltaico. Tali requisiti, intendono garantire la contemporanea continuità dell'attività agricola e/o pastorale, e al contempo, un'efficiente produzione energetica. In particolare, possono essere definiti i seguenti requisiti:

- **Requisito A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi.

Il requisito A intende verificare se la progettazione dell'impianto agrivoltaico garantirà l'attività agricola nell'area di intervento e la contemporanea efficiente e sinergica produzione di energia elettrica. Il soddisfacimento di tale requisito è controllato mediante l'applicazione di due parametri:

- Superficie minima coltivata (A.1);
- Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (A.2).

Il Proponente nella documentazione presentata riporta che la superficie complessiva dell'area è di **361 486 m²**. La parte utilizzabile in termini agricoli risulta essere pari a **254 296 m²**.

- Paragrafo 2.3-A.1 → **Superficie minima per l'attività agricola**

Il 70% della superficie totale del sistema agrivoltaico deve essere destinato all'attività agricola nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA):

$$S_{agricola} \geq 0,7 S_{tot}$$

$$254\ 296\ m^2 \geq 253\ 040\ m^2$$

nella documentazione di progetto è riportato il calcolo della superficie minima che dovrà essere coltivata all'interno dell'impianto agrivoltaico.

- Paragrafo 2.3-A.2 → **Percentuale di Superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR)**

Per garantire l'attività agricola all'interno dell'impianto agrivoltaico, è stato impostato un limite massimo di superficie complessiva coperta dai moduli pari e/o inferiore al 40%:

$$LAOR \leq 0,40$$

$$26,32\ \% \leq 40\ \%$$

dove per LAOR (*Land Area Occupation Ratio*) si intende il rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (S_{pv}) pari a **Spv: 95 152 m²** e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico espressa in % (S_{tot}).

Come emerge, **il requisito A.1 e il requisito A.2 sono verificati** dalla documentazione in atti.

- **Requisito B:** Il sistema agrivoltaico è esercitato, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale.

Il requisito B intende verificare la continuità dell'attività agricola nell'area di intervento e la producibilità elettrica dell'impianto stesso rispetto ad uno standard di riferimento. Il soddisfacimento di tale requisito viene controllato mediante l'applicazione di tre parametri:

- - Esistenza e resa della coltivazione (B.1a);
 - - Mantenimento dell'indirizzo produttivo (B.1b);
 - - Producibilità elettrica minima (B.2).
- Paragrafo 2.4 B.1a). **L'esistenza e la resa di coltivazione**

Dalla documentazione relativa alla relazione pedo-agronomica si ritiene verificato il requisito B.1a)

- Paragrafo 2.4 B.1b) **Il mantenimento dell'indirizzo produttivo.**

Le linee guida in materia di impianti agrivoltaici raccomandano il mantenimento dell'indirizzo produttivo esistente, ivi presente, all'interno dell'area di progetto.

Il proponente, nella relazione pedo-agronomica, dichiara che l'indirizzo produttivo rimarrà pressoché invariato.

Paragrafo 2.4-B.2 → **Producibilità elettrica minima** ($FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$).

Il proponente non riporta nella documentazione di progetto i valori della producibilità dell'impianto in condizioni standard e in particolare non è riportato il calcolo della producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico e il confronto di questa con un impianto fotovoltaico standard.

Dalla documentazione in possesso è possibile verificare il requisito B tranne che per il requisito punto B2.

- **Requisito C - TIPO 1:** L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli. Dal dettaglio del tracker si rileva che le strutture saranno poste a una quota media di circa 2,1 metri da terra.

Il requisito C è soddisfatto.

- **Requisito D:** il requisito D intende verificare il soddisfacimento dei parametri relativi all'agrivoltaico per tutta la durata di vita dell'impianto. Tale verifica avviene per mezzo dei seguenti monitoraggi:

- Paragrafo 2.6-D.1 - **Monitoraggio del risparmio idrico;**
- Paragrafo 2.6-D.2 - **Monitoraggio della continuità dell'attività agricola.**

il requisito D intende verificare il soddisfacimento dei parametri relativi all'agrivoltaico per tutta la durata di vita dell'impianto. Tale verifica avviene per mezzo dei seguenti monitoraggi:

-Monitoraggio del risparmio idrico (D.1): Il piano colturale proposto prevede la realizzazione di impianti arborei (vigneto e oliveto) non irrigui; pertanto, in accordo con quanto citato nelle Linee guida il monitoraggio di questa componente potrà essere escluso.

-Monitoraggio della continuità dell'attività agricola (D.2): Al fine di verificare il mantenimento produttivo e la resa delle coltivazioni proposte, sarà monitorata l'attività agricola mediante la redazione di una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo con cadenza annuale. Nella relazione annuale, dovranno essere riportate le seguenti caratteristiche: - Indicazioni catastali e indirizzo produttivo, - Sesto d'impianto con relativa densità di piante, - Tecniche di allevamento, - Allegato fotografico, - Piano colturale adottato, - Produzione annuale.

- **Requisito E:** Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che, oltre a rispettare il requisito D, consenta di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.

Al fine di valutare gli effetti dell'impianto agrivoltaico sull'ambiente, il progetto prevede il monitoraggio di ulteriori parametri quali:

- Paragrafo 2.6-E.1 - **Recupero della fertilità del suolo.**
Monitoraggio del recupero della fertilità del suolo attraverso dichiarazione da parte del proponente.
- Paragrafo 2.6-E.2 - **Microclima.**
Monitoraggio del microclima attraverso l'installazione di stazioni meteorologiche e sensori nel suolo.
- Paragrafo 2.6-E.3 - **Resilienza ai cambiamenti climatici.**
Monitoraggio alla resilienza ai cambiamenti climatici con relazione tecnica asseverata annuale.

Dalla documentazione in atti e da dichiarazioni da parte del proponente è verificato il rispetto del requisito E.

La società proponente intende soddisfare i requisiti D e E mediante la messa appunto di un sistema di monitoraggio complesso che è in grado di controllare congiuntamente parametri fisici, chimici, biologici, climatici.

Il rispetto dei requisiti A e B è necessario per definire un impianto fotovoltaico realizzato in area agricola come "agrivoltaico". Per tali impianti dovrebbe inoltre essere previsto il rispetto del requisito D.2.

Dalla documentazione si evince che il proponente ha verificato il rispetto dei requisiti D ed E.

Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

Dalla documentazione non emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola" (così come indicato da Linee Guida di cui sopra). La società proponente, comunque, dichiara che si occuperà direttamente della gestione della parte relativa all'impianto fotovoltaico e concederà ad una società di settore la gestione della parte agricola.

CONCLUSIONI

Alla luce degli elementi esaminati e della documentazione progettuale fornita, si evidenziano i seguenti punti:

- L'impianto fotovoltaico proposto, della potenza pari a 21,09 MW con le relative opere di connessione alla RTN sarà localizzato nel Comune di Latiano, nella Provincia di Brindisi. La zona di interesse si estende, in località "Malecicappa" su un'area catastale disponibile di 36 ha, e si trova ad un'altitudine media di m 110 s.l.m. e con le coordinate geografiche (sistema WGS 84 UTM 33): - 40°35'15.12" Nord e -17°40'58.37" Est.
- Il cavidotto esterno si estenderà per circa 4 km nel medesimo territorio comunale di Latiano. L'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione a 380/150kV della RTN da collegare in entra-esce alla linea 380kV "Brindisi-Taranto" da ubicare nel comune di Latiano, provincia di Brindisi.
- L'area, caratterizzata da un uso prevalente agricolo (codice 211 – seminativi in aree non irrigue).
- **L'idoneità del sito è confermata ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. C-quater.**

- **L'area non rientra tra quelle escluse dalla possibilità di ospitare impianti fotovoltaici secondo il Regolamento Regionale n. 24 del 2010,**
- Il progetto mira a minimizzare l'impatto sul territorio e massimizzare l'efficienza energetica, mostrando un'integrazione rispettosa sia nella fase di realizzazione che di gestione dell'impianto, in linea con gli standard del DM 10-9-2010, punto 16, lettere b, c, e.
- La documentazione attuale permette di verificare il pieno rispetto dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida per gli impianti agrivoltaici, necessari per garantire la continuità delle pratiche agricole e pastorali sul sito ma in relazione alle caratteristiche del soggetto che realizza il progetto, dalla documentazione, non emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola"

Tutto ciò premesso:

- non è stata sufficientemente analizzata la compatibilità del progetto con le esigenze di tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, e in relazione ad impatti cumulativi, in termini di misure di mitigazione e compensazione.

Pertanto, si raccomanda un'integrazione della documentazione progettuale per affrontare le carenze riscontrate e una più approfondita valutazione degli impatti ambientali e culturali del progetto, al fine di assicurare una piena conformità con le normative vigenti e gli obiettivi di sviluppo sostenibile.



Spett.le
Regione Puglia
 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
 Urbana
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Direzione Scientifica ARPA PUGLIA**
 U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: [ID VIP 8961] - Parco agrovoltaiico denominato "PV Tossano", della potenza pari a 21,09 MW e dalle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Latiano (BR).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.

Proponente: Uka Solar Latiano S.r.l.

(Prot. Arpa Puglia n°57955 del 31/08/2023).

Parere Arpa Puglia

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MASE al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9198/13488>
- dello "Studio di Impatto Ambientale (SIA – Agosto 2022)";

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;
- Il progetto, secondo dichiarazione del proponente, prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaiico avente potenza pari a 21,09464 MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, da ubicarsi nel territorio di Latiano (BR). L'intervento consiste in un progetto integrato di un impianto agro-fotovoltaico in quanto rientra in un intervento più vasto, esteso su un'area di circa 36 ettari (tutti ricadenti in agro di Latiano), occupati sia dall'impianto fotovoltaico che da un progetto di agricoltura biologica. Il sito interessato alla realizzazione dell'impianto si sviluppa nel territorio del Comune di Latiano (BR), ed è raggiungibile attraverso la strada provinciale SP47 da ovest, dalla SP46 da est entrambe collegate alla SS7 a sud. Il sito nel suo complesso si trova a una distanza di circa 3,8 chilometri in linea d'aria dal centro di Latiano (BR) e a circa 9 chilometri dal centro di Mesagne (BR) e 6 km dal centro di San Vito dei Normanni (BR).
 L'intero progetto ricade nel Catasto Terreni ai seguenti fogli e particelle:

FOGLIO	PARTICELLA
12	519
12	521
12	523

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



2

Figure 2-2: Inquadramento territoriale del layout di progetto

Verificato che:

il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale (Elaborato Agosto 2022) ha" relazionato in merito al:

- Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
- Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;
- Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

1) Per quanto riguarda la problematica relativa agli "IMPATTI CUMULATIVI" il proponente nello SIA ha relazionato secondo quanto previsto e richiesto dalla:

- Deliberazione della Giunta Regionale Puglia 23 ottobre 2012, n. 2122
- Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014, n. 162;

Non risulta correttamente relazionato in merito a quanto previsto dalla DD Servizio Ecologia n.162 del 6 giugno 2014 per l'IPC (consumo di suolo). **Il calcolo dell'IPC – Criterio "A" (pari a 0) calcolato dal proponente non corrisponde a quanto previsto nella D.D. 162/2014.** Occorre che sia attuato quanto previsto dalla D.D. nel calcolo dell'IPC, relativamente ad ogni singola porzione di impianto fotovoltaico facente parte del campo, indicando per il calcolo del Sit "(Superfici impianti fotovoltaici appartenenti al dominio di cui al par.fo 2 in m²)" le relative superfici di tutti gli impianti fotovoltaici e delle effettive aree non idonee;

Le misure di "compensazione" e "mitigazione" proposte da proponente, risultano insufficienti.

2) Esaminata la documentazione messa a disposizione da parte del proponente (SIA), in merito alla:

- "A.1) Superficie minima coltivata: *"superficie minima dedicata alla coltivazione"*;

Occorre che il proponente rappresenti in scala (a scelta del dichiarante) e dichiari l'effettiva area della produzione delle attività agricole (mq) con annessi i tipi di colture. Tenendo presente che in caso di terreni non precedentemente utilizzati si dovrebbe far riferimento a parametri medi della zona geografica di appartenenza.

- A.2) LAOR massimo: *"rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola"*;

Occorre che il proponente rappresenti in scala (a scelta del dichiarante) e dichiari l'effettiva superficie dei moduli ed occupazione di suolo, e della tipologia di impianto (densità di potenza).

3) Per quanto concerne il controllo delle matrici ambientali, Il PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) presentato risulta essere generico e non determinato sul contesto in cui si dovrebbe realizzare, e soprattutto per il progetto "agrovoltico" in oggetto.

In particolare risulta carente dei seguenti aspetti:

- **ATMOSFERA:**

1. assenza di uno studio meteo-climatico che evidenzi le peculiarità del sito proposto e la compatibilità delle scelte progettuali effettuate per minimizzare le criticità;
2. assenza di riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
3. assenza di riferimenti planimetrici circa l'indicazione dei punti di emissione e i recettori sensibili;
4. assenza del riferimento ai limiti da rispettare;
5. assenza del riferimento alle metodiche di campionamento;
6. assenza della frequenza di monitoraggio della concentrazione delle Polveri sottili (PM10 – PM2,5) e delle Polveri Totali Sospese (PTS) (proposto per fase ante operam e cantiere);
7. assenza di specifico monitoraggio in fase di dismissione.

- **SUOLO:**

8. assenza dei riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
9. assenza dell'indicazione dell'Ente cui saranno trasmessi i dati derivanti dalle osservazioni in campo;
10. assenza del monitoraggio relativo alla presenza di metalli pesanti nel suolo;
11. assenza delle modalità di monitoraggio relativamente all'utilizzo di eventuali diserbanti chimici;
12. assenza di specifico monitoraggio degli effetti sul microclima derivanti dalla realizzazione del progetto.
13. Si chiede al Proponente di adeguare il Piano di Monitoraggio da applicare alla componente "suolo" a quanto indicato nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti



fotovoltaici a terra", redatto da IPLA S.p.a. (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) su incarico della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ed approvate dalla stessa amministrazione con D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB11.00.

- **FLORA E FAUNA – BIODIVERSITA':**

14. assenza di un monitoraggio specifico per la componente "flora"; si chiede al Proponente di adeguarsi alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (Cap.6.4)" monitorando parametri come Stato della Popolazione, Stato degli Habitat, ecc.
15. si chiede al Proponente di specificare la frequenza di monitoraggio durante la fase di esercizio (si propone una frequenza semestrale per i primi 2 anni e annuale a partire dal terzo anno);
16. assenza dell'indicazione dell'Ente a cui saranno trasmesse le relazioni annuali redatte da esperti naturalisti;

- **Produzione dei RIFIUTI:**

- 18 Ante – Operam (Pre Cantiere)
- 19 Corso d'opera (Cantiere)
- 20 Post Operam (Esercizio e dismissione)

L'individuazione dei moduli fotovoltaici di progetto deve avvenire tenendo conto della registrazione ad un consorzio che offra servizi di gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici in conformità alla normativa RAEE (D. Lgs. 49/2014 e s.m.i. emanato in attuazione della direttiva Europea 2012/19/UE) per produttori, importatori e rivenditori.

- **Produzione AGRICOLA:**

- 21 In fase Ante Operam – Pre Cantiere – Manca redazione di una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo, in cui vi sia un piano di coltivazione della coltura esistente, recante indicazioni in merito alle specie presenti, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. Fine fase Ante Operam
- 22 In fase Post Operam – Esercizio – Si dovrà prevedere una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo. Vedasi Linee guida MITE par. D.1 Monitoraggio del risparmio idrico e D.2 Monitoraggio della continuità dell'attività agricola: piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. (si propone una frequenza annuale)

Inoltre, si segnalano le seguenti criticità che andrebbero approfondite da parte del Proponente:

- 23 non è stato predisposto un idoneo elaborato dove specificare quali siano le modalità di pulizia dei pannelli oltre alle sostanze, i prodotti chimici e i mezzi eventualmente adoperati (se si intende utilizzare preferibilmente acqua di recupero delle precipitazioni atmosferiche, prodotti ecocompatibili, ecc.);
- 24 sono assenti informazioni circa le operazioni di diserbo, le quali devono essere effettuate esclusivamente mediante attrezzature meccaniche;
- 25 non è stato previsto un monitoraggio dell'ambiente idrico, né delle acque superficiali che percorrono i canali episodici adiacenti le aree dell'impianto, né delle acque sotterranee;
- 26 non è chiaro se sia previsto un sistema di recupero e raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche ricadenti sui pannelli;



Si rammenta che la realizzazione dell'impianto deve risultare per il terreno che lo ospita meno invasiva possibile e nel caso in esame, dopo le operazioni di montaggio, il terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse. Pertanto, deve essere presentato un programma di minimizzazione degli impatti, compatibile con la gestione dell'impianto, definendo la natura delle strade interne ed esterne con relativa ottimizzazione dei percorsi, il trattamento dello strato superficiale del terreno e modalità di coltivazione e diserbo, costituzione delle aree al servizio dell'impianto (parcheggi, piazzole, ecc.), costituzione dei supporti di sostegno delle cabine prefabbricate.

- 4) Non risulta relazionato in merito all'interferenza dovuta alla presenza dei pannelli fotovoltaici (compresa la normale manutenzione) e le pratiche colturali (sia per la presenza di trattrici e macchine operatrici);
- 5) Non è stato relazionato in merito agli impatti ambientali relativi al cavidotto di connessione tra l'impianto e la stazione elettrica.
- 6) Non è stato sufficientemente relazionato in merito (**campo fotovoltaico**) alla gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. n. 120 del 07/08/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
- 7) **Matrice rumore e radiazioni non ionizzanti:** In riferimento alla istanza di cui all'oggetto, esaminata la documentazione specialistica presentata dal proponente per la matrice "campi elettromagnetici", non si evidenzia la sussistenza di criticità. Nel contempo si ritiene utile evidenziare all'A.C. l'opportunità di prescrivere la conduzione di una campagna di misura, da svolgersi nelle condizioni di massimo esercizio dell'impianto, finalizzata alla verifica della conformità normativa in riferimento ai limiti di campo elettrico e magnetico di cui al DPCM 08/07/2003. Per quanto attiene invece la matrice "rumore" si evidenzia che la stessa è stata trattata solo in maniera generale nel SIA non essendo stata prodotta alcuna documentazione specialistica a firma di professionista iscritto all'elenco ENTECA, corredata dalla conduzione di una indagine preventiva relativa alla descrizione del clima acustico delle aree interessate, che fornisca indicazioni sul rispetto della conformità normativa sia in relazione alla fase di esercizio che di cantiere. Risulta necessario produrre integrazione da parte del proponente al fine della formulazione del giudizio finale che, allo stato attuale, è negativo per carenza documentale.

5

Alla luce di quanto sopra evidenziato la valutazione del progetto proposto è negativa.

Distinti saluti

Il G.d.L.

Dott. Roberto Barnaba (Rumore e Radiazioni non ionizzanti)
Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. ssa Anna Maria D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it